

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di settembre,

(21 settembre 2022)

in Roma, alla Via della Lungara n. 10.

Innanzi a me Dottor PAOLO MARTINO, Notaio in Roma con Studio ivi alla Via F. Cesi n.72, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

sono presenti:

BASSI ROBERTO, nato a Vicenza (VI) il 22 febbraio 1955, con domicilio in Verona (VR) Via Gaetano Trezza n. 4, Codice Fiscale BSS RRT 55B22 L840E;

BIFERALE LUCA, nato ad Imperia (IM) il 12 agosto 1965, con domicilio in Roma, via di Porta Lavernale n. 6, Codice Fiscale BFR LCU 65M12 E290I;

FALCIANO SPERANZA, nata a Sarno (SA) il 9 aprile 1954, con domicilio in Roma (RM) Via della Brianza n. 13, Codice Fiscale FLC SRN 54D49 I438A;

GAMBARO ANTONIO, nato a Cremona (CR) il 4 giugno 1946, con domicilio in Milano (MI) Piazza Arnoldo Mondadori n. 3, Codice Fiscale GMB NTN 46H04 D150N;

INGUSCIO MASSIMO, nato a Lecce (LE) il 26 gennaio 1950, con domicilio in Firenze (FI) Via Giovanni Prati n. 23, Codice Fiscale NGS MSM 50A26 E506H;

MORBIDELLI MASSIMO SILVIO, nato a Vercelli (VC) il 12 marzo 1954, con domicilio in Rocca d'Arazzo (AT), Codice Fiscale MRB MSM 54C12 L750D;

PARDO MATTEO, nato a Genova (GE) il 28 maggio 1971, con domicilio in Genova (GE) Via Domenico Fiasella n. 5, Codice Fiscale PRD MTT 71E28 D969P;

PARISI GIORGIO, nato a Roma (RM) il 4 agosto 1948, con domicilio in Roma (RM) via Casperia n. 24 Codice Fiscale PRS GRG 48M04 H501M;

PIVA RENZO, nato a Roma (RM) il 21 maggio 1940, con domicilio in Roma (RM) Via Giovanni Battista Morgagni n. 11, Codice Fiscale PVI RNZ 40E21 H501P;

PODIO-GUIDUGLI PAOLO, nato a La Spezia (SP) il 23 agosto 1940, con domicilio in Roma (RM) Via Bergamo n. 7, Codice Fiscale PDGPLA40M23E463Y.

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue:

I) E' costituita dai comparenti una Associazione denominata

"ACCADEMIA DI INGEGNERIA E TECNOLOGIA"

in appresso, per brevità denominata solo "Associazione" ovvero "Accademia".

II) L'Associazione ha sede in Roma (RM), Via della Lungara 10.



Paolo Martino
Notaio

Via F. Cesi, 72 - Roma
Tel. 063215746 - 063215749
Fax 063220459
E-mail: pmartino@notariato.it

R E G I S T R A T O
Agenzia Entrate
di Roma 2
il 28/09/2022
al n. 31418
Serie 1T

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera dell'Assemblea degli Associati.

III) L'Associazione non ha fini di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità di scambio e diffusione di conoscenze, in particolare quella di promuovere la cultura tecnico-scientifica a livello nazionale ed internazionale.

L'Associazione ha come principi informatori quelli analizzati dettagliatamente nello Statuto di seguito riportato, quali: l'assenza di fini di lucro, l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, la democraticità della struttura, l'elettività, la gratuità delle cariche associative o su compenso stabilito nei limiti di legge, la sovranità dell'assemblea, il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

IV) L'Associazione ha durata illimitata nel tempo, fatto salvo il diritto di recesso degli Associati, come per legge.

V) I Costituiti **BASSI ROBERTO, BIFERALE LUCA, FALCIANO SPERANZA, GAMBARO ANTONIO, INGUSCIO MASSIMO, MORBIDELLI MASSIMO SILVIO, PARDO MATTEO, PARISI GIORGIO, PIVA RENZO, PODIO-GUIDUGLI PAOLO**, procederanno, unitamente agli altri soci fondatori di cui all'elenco che sarà allegato allo statuto, alla prima riunione utile alla nomina del primo Consiglio di Presidenza, ai sensi dell'art. 17 (norme transitorie), nonché alla nomina, all'interno del Consiglio di Presidenza medesimo, di un Presidente, due Vicepresidenti ed un Segretario Generale.

Il Presidente, i Vicepresidenti ed il Segretario generale così nominati formeranno il primo Consiglio Direttivo (art. 10).

VI) La durata, gli scopi, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione sono disciplinati dallo statuto riportato qui in calce al presente atto.

VII) Le spese del presente atto e dipendenti sono regolate dall'art. 17 (Norme transitorie) dello statuto appresso riportato.

Statuto

Accademia di Ingegneria e Tecnologia

Art. 1

Denominazione, sede

1. L'associazione reca la denominazione di **"Accademia di Ingegneria e Tecnologia"**.

2. L'Accademia ha sede a Roma.

Art. 2

Scopo e attività

1. L'Accademia è composta dai suoi soci (art.3) ed è volta alla promozione della tecnologia e delle scienze applicate.

2. L'Accademia persegue il proprio scopo mediante iniziative finalizzate a: stimolare lo scambio di conoscenze fra università, enti di ricerca ed industria e la costruzione di posizioni nazionali condivise; fornire valutazioni e raccomandazioni ai decisori politici e alla società; promuovere la

cultura tecnico-scientifica; rappresentare la comunità di riferimento nei rapporti internazionali e mira ad essere membro effettivo dell'European Council of Applied Sciences, Technologies and Engineering (Euro-CASE).

3. L'Accademia, nelle forme e nei modi di volta in volta ritenuti più opportuni, ma sempre su base scientifica, ha come interlocutori la comunità scientifica di riferimento, composta da ricercatori pubblici e privati, con cui dialoga sia informalmente che tramite l'istituzione di gruppi di lavoro; i rappresentanti di discipline affini, come le scienze di base, l'economia, le scienze sociali; le altre accademie, con le quali può costituire gruppi di lavoro; le istituzioni politiche; i media; le fondazioni e le associazioni di categoria con interessi nelle scienze tecniche.

Art. 3

Categorie di accademici

1. Soci dell'Accademia sono coloro che vengono chiamati a farne parte secondo le norme del presente Statuto. Essi sono distinti in quattro diverse categorie che si differenziano per procedure di cooptazione e per attribuzioni:

a) I soci fondatori sono i membri del comitato promotore (art. 17.2) e coloro che da questo sono stati invitati ed hanno accettato di far parte dell'Accademia. I loro nomi sono elencati nell'allegato A che viene aggiunto al presente Statuto. Essi hanno le stesse prerogative dei soci ordinari (art. 3.1b).

b) I soci ordinari vengono nominati in considerazione dei loro alti meriti scientifici pertinenti con gli scopi dell'Accademia. I soci ordinari non devono aver superato i 72 (settantadue) anni di età anagrafica al momento della nomina, permangono nella qualità di soci ordinari a vita e partecipano all'attività dell'Accademia a titolo personale.

c) I soci junior sono ricercatori sotto i 40 (quaranta) anni al momento della nomina e vengono nominati in considerazione dei loro meriti scientifici pertinenti con gli scopi dell'Accademia, commisurati all'età. Essi partecipano all'Accademia a titolo personale. Sono soci per 5 anni.

Possono divenire soci ordinari e junior solo ricercatori con cittadinanza italiana, anche se attivi all'estero.

d) I soci consiglieri vengono indicati da aziende tecnologiche, istituzioni e realtà associative ritenute rilevanti ai fini degli scopi dell'Accademia. Essi rappresentano l'istituzione che li ha indicati, e decadono quando cessano dalla loro carica. Possono divenire consiglieri i rappresentanti di aziende, istituzioni e realtà associative con sede legale o operativa in Italia.

Art. 4

Organi dell'Accademia

1. Gli organi dell'Accademia sono:

a) Assemblea dei soci, formata dai soci fondatori, ordinari e

junior (art. 6)

b) Collegio dei consiglieri, formato dai soci consiglieri (art.7)

c) Reti tematiche e gruppi di lavoro (art.8)

d) Consiglio di presidenza (art. 9)

e) Consiglio Direttivo (art. 10)

f) Comitato consultivo (art. 11).

Art. 5

Nomina, diritti e doveri dei soci fondatori, ordinari e junior

Salvo che per i soci fondatori, la qualifica di socio ordinario e junior è attribuita dall'Assemblea dei soci su proposta del consiglio di presidenza, il quale, a sua volta, si avvale dei suggerimenti di una commissione selezionatrice. Le regole riguardanti il procedimento di elezione sono disposte in apposito Regolamento.

1. I soci hanno diritto di voto attivo e passivo sino al compimento dei 72 (settantadue) anni. Successivamente mantengono il solo diritto di voto attivo.

2. La qualifica di socio viene meno:

- per effetto di dichiarazione di recesso (da presentare per iscritto al consiglio di presidenza)

- per esclusione. L'esclusione può avere luogo soltanto per gravi motivi dietro raccomandazione del consiglio di presidenza. Essa viene decisa dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza di 2/3 dei voti espressi.

3. Il numero massimo di soci con diritto di voto attivo e passivo è di 400, di cui sino a 100 junior.

4. L'Accademia si concepisce come una "accademia operosa". I soci si impegnano per iscritto, con l'accettazione della nomina ad accademici, a dedicare una parte del loro tempo alle attività dell'accademia, su richiesta del consiglio di presidenza. Un socio può richiedere di venire esonerato dagli obblighi per un tempo definito e massimo di due anni, rinnovabile una volta.

Art. 6

Assemblea dei soci

1. L'assemblea dei soci discute e delibera in merito agli obiettivi e al funzionamento dell'Accademia, prende atto della relazione dei presidenti (Art. 9) nonché della programmazione finanziaria e accorda l'approvazione al bilancio consuntivo e all'operato della Presidenza.

2. Delibera a maggioranza dei soci presenti (anche in forma telematica).

3. Una volta all'anno, il presidente dell'assemblea dei soci invita per iscritto i soci a un'assemblea con un preavviso di minimo due settimane comunicandone l'ordine del giorno.

4. L'Assemblea elegge tra i suoi appartenenti otto dei membri del Consiglio di Presidenza (art. 9).

5. Il Presidente dell'Assemblea (Art. 9) dei soci dura in carica quattro anni ed è il rappresentante legale dell'Acca-

demia. Egli rappresenta l'Accademia verso l'esterno, a partire dai necessari rapporti istituzionali che può anche delegare ai componenti del Consiglio direttivo (art. 10).

6. Il consiglio di presidenza può convocare assemblee dei soci straordinarie. Ne ha, anzi, l'obbligo qualora la convocazione di tale assemblea sia richiesta per iscritto da un minimo di un quinto dei membri dell'assemblea soci, che devono indicarne appositamente i motivi.

7. Le delibere vanno messe a verbale indicando luogo e data dell'assemblea nonché il risultato delle votazioni; il verbale deve recare la firma del presidente.

Art. 7

Collegio dei consiglieri

1. Il collegio dei consiglieri discute e delibera a supporto dell'Accademia e delle sue iniziative. Dallo svolgimento di tali attività l'Accademia riceve impulsi provenienti dall'economia e dalla società.

2. Possono essere membri del collegio solo persone fisiche, in rappresentanza di imprese tecnologiche, istituzioni e realtà associative. I membri del collegio dei consiglieri devono essere Presidenti o CEO o loro primi riporti. Almeno 3/4 dei soci consiglieri devono provenire da imprese, pubbliche o private, ad alta vocazione tecnologica.

3. I membri del Collegio vengono eletti, per la durata di quattro anni dal Collegio dei consiglieri stesso, su proposta del Consiglio di Presidenza. In caso di reciproco consenso, il mandato subisce una proroga per un ulteriore quadriennio.

4. Il collegio dei consiglieri delibera a maggioranza dei consiglieri presenti (anche in forma telematica).

5. Su proposta del presidente del collegio dei consiglieri (art. 9) e di concerto con il consiglio di presidenza (art. 9), il collegio dei consiglieri elegge non più di quattro tra i propri membri quali componenti del consiglio di presidenza.

6. Almeno una volta all'anno viene convocata dal presidente del collegio dei consiglieri una riunione con un preavviso di minimo due settimane mediante l'invio a tutti i membri di un invito scritto recante l'ordine del giorno.

7. Il presidente del collegio dei consiglieri può convocare sedute straordinarie. Ne ha, anzi, l'obbligo qualora la convocazione di una tale seduta sia richiesta per iscritto da un minimo di un quinto dei consiglieri, che devono indicarne appositamente i motivi.

8. Le delibere vanno messe a verbale indicando luogo e data della seduta nonché il risultato delle votazioni; il verbale deve recare la firma del presidente.

9. La qualifica di consigliere viene meno:

- quando l'istituzione che lo ha indicato lo sostituisce con un altro rappresentante
- trascorsi quattro anni, salvo proroga per un ulteriore quadriennio previo accordo con l'istituzione che lo ha indi-

cato

- per effetto di dichiarazione di recesso (da presentare per iscritto al consiglio di presidenza)
- per esclusione. L'esclusione può avere luogo soltanto per gravi motivi dietro raccomandazione del consiglio di presidenza. Essa viene decisa dall'Assemblea dei Soci con la maggioranza di 2/3 dei voti espressi.

10. Il presidente del collegio dei consiglieri presenta annualmente all'assemblea dei soci un resoconto dell'attività svolta dal collegio dei consiglieri.

Art. 8

Reti tematiche e gruppi di lavoro

1. L'attività dell'Accademia è organizzata attraverso reti tematiche e gruppi di lavoro.

2. Il consiglio di presidenza costituisce reti tematiche volte a rispecchiare l'intero panorama scientifico e tecnologico dell'Accademia. Le reti tematiche seguono gli sviluppi della loro tematica di riferimento, ne informano con memo o rapporti l'assemblea dei soci ed il collegio dei consiglieri, organizzano simposi ed eventi, interagiscono con i media e la società. Le reti tematiche sono costituite senza limiti di tempo, sino al loro scioglimento / ridefinizione da parte del consiglio di presidenza.

3. Le reti tematiche sono costituite esclusivamente da accademici. Ogni accademico al momento della nomina decide a quali reti tematiche intende partecipare. Fa parte degli obblighi degli accademici essere membri attivi di almeno una rete tematica.

4. Le reti tematiche propongono un portavoce tra i propri membri, il quale viene nominato dal consiglio di presidenza per tre anni, rinnovabile una volta. Il portavoce presenta annualmente una relazione sul lavoro svolto al consiglio di presidenza.

5. I gruppi di lavoro vengono costituiti ad hoc dal consiglio di presidenza, sentiti i portavoce delle reti competenti per tema di ricerca, con il mandato di preparare position papers e coordinare progetti su temi specifici. I gruppi di lavoro sono composti a maggioranza da accademici, ma comprendono di norma esperti al di fuori dell'Accademia stessa. La partecipazione ai gruppi di lavoro è volontaria e può essere solo attiva. Il gruppo di lavoro viene costituito per un anno, rinnovabile dal consiglio di presidenza.

6. I gruppi di lavoro propongono un portavoce tra i propri membri, il quale viene nominato dal consiglio di presidenza. Il portavoce relaziona sul lavoro svolto al consiglio di presidenza secondo scadenze prestabilite.

7. Per ogni rete tematica e gruppo di lavoro il consiglio di presidenza designa al proprio interno due membri che fungono da punto di contatto e vengono tenuti informati delle attività in svolgimento da parte del portavoce.

8. Su indicazione del segretario generale (art. 9), le attività delle reti tematiche e gruppi di lavoro vengono accompagnate da staff dell'Accademia, con funzioni di supporto (preparazione documentazione, organizzazione riunioni ed eventi, rapporti con la stampa).

Art. 9

Consiglio di Presidenza

1. Il Consiglio di Presidenza è l'organo addetto alla direzione scientifica dell'Accademia.
2. È formato da dodici membri, otto eletti dall'Assemblea dei soci (atti a rispecchiare il panorama di specializzazioni dell'accademia) e quattro dal collegio dei consiglieri.
3. Il mandato dei membri del consiglio di presidenza è di quattro anni, con decorrenza a partire dalla data di elezione e può essere rinnovato una sola volta. Essi rimangono in carica fino a nuova elezione anche dopo lo scadere del mandato.
4. Salvo per quanto riguarda i soci fondatori durante la fase transitoria, al momento dell'elezione o del rinnovo i membri del consiglio di presidenza devono avere meno di 68 anni.
5. Per garantire continuità d'azione, a regime ogni anno vengono rinnovati nel consiglio di presidenza due soci e un consigliere.
6. In caso di uscita di un membro dal consiglio di presidenza prima dello scadere del mandato, quest'ultimo organo può predisporre un'elezione suppletiva, da tenersi durante un'assemblea straordinaria.
7. Il consiglio di presidenza determina tramite elezione due presidenti e non meno di due e non più di quattro vicepresidenti, ciascuno scelto tra i membri del consiglio di presidenza.
8. La durata del mandato dei presidenti e dei vicepresidenti è di quattro anni, indipendentemente da qualsiasi mandato precedente come membro del consiglio di presidenza.
9. Il primo presidente deve essere un socio eletto nel consiglio di presidenza dall'assemblea dei soci (e diviene presidente dell'assemblea dei soci) e il secondo presidente deve essere un socio eletto nel consiglio di presidenza dal Collegio dei consiglieri (e diviene presidente del collegio dei consiglieri).
10. I vicepresidenti provenienti dall'assemblea dei soci devono essere in numero almeno pari a quelli provenienti dal collegio dei consiglieri.
11. Il consiglio di presidenza delibera a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente eletto in consiglio di presidenza dall'assemblea dei soci.
12. Il Consiglio di Presidenza nomina su proposta dei presidenti un segretario generale. Il segretario generale non deve necessariamente essere socio dell'Accademia. Il mandato del segretario generale è di quattro anni, rinnovabili.

13. Il segretario generale è membro senza diritto di voto del consiglio di presidenza e ne cura la segreteria.

14. I membri del Comitato consultivo (art. 11) possono essere invitati a partecipare al consiglio di presidenza, dallo stesso.

15. Il consiglio di presidenza può nominare soci onorari (senza diritto di voto) per meriti pertinenti agli scopi dell'accademia.

Art. 10

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha la direzione amministrativa dell'Associazione ed è formato dai Presidenti, dai vicepresidenti nonché dal segretario generale.

2. Appronta l'ordine del giorno per le riunioni del consiglio di presidenza.

3. Esegue quanto deliberato dal consiglio di presidenza.

4. Informa il consiglio di presidenza del suo operato con cadenza almeno mensile.

Art. 11

Comitato consultivo

1. Il consiglio di presidenza nomina un comitato formato da personalità del mondo della scienza, dell'economia, della politica e della società. I membri del comitato non sono soci dell'Accademia e sono per almeno un terzo membri di accademie straniere.

2. Il comitato svolge attività consultiva a beneficio della presidenza e organizza un rapporto triennale indipendente sull'attività dell'Accademia che viene presentato all'assemblea dei soci e al collegio dei consiglieri.

3. Ciascun membro del comitato viene nominato per un periodo di quattro anni. La nomina può essere rinnovata una volta.

4. Il comitato elegge al suo interno un presidente che avrà il compito di relazionare in consiglio di presidenza.

5. Almeno una volta all'anno, il presidente del comitato, di concerto con i presidenti, convoca per iscritto una riunione del comitato con un preavviso di minimo quattro settimane comunicandone l'ordine del giorno.

6. Il comitato delibera a maggioranza dei membri presenti (anche in forma telematica).

Art. 12

Gestione e finanze

1. Al segretario generale, coadiuvato da un eventuale vicesegretario, compete la direzione operativa dell'ordinaria amministrazione dell'Accademia secondo quanto disposto dai suoi organi. In base alla disponibilità finanziaria e alle necessità operative, l'Accademia può dotarsi di personale amministrativo e gestionale.

2. Il segretario generale è tenuto a presentare al consiglio di presidenza, all'assemblea dei soci e al collegio dei consiglieri una programmazione finanziaria e un bilancio con-

suntivo.

3. Il patrimonio dell'Accademia è costituito da: 1) Contributi ministeriali e di Enti pubblici; 2) Contribuiti attribuiti su progetti da parti di Istituzioni Europee ed internazionali o da altri enti di qualsiasi natura; 3) contribuiti di Enti e soggetti privati; 4) fondi comunque attribuiti all'Accademia su progetti patrocinati dalla stessa.

4. L'Accademia opera senza fini di lucro.

5. I fondi dell'Accademia possono essere utilizzati soltanto per gli scopi statutari. I soci non ricevono emolumenti.

6. I membri degli organi hanno la possibilità di ottenere un rimborso spese per le attività svolte per l'Accademia secondo quanto stabilito in un regolamento interno.

7. La presidenza incarica un revisore dei conti di svolgere la revisione annuale. La segreteria fornisce al revisore la documentazione necessaria a tal fine.

Art. 13

Regolamenti interni

1. Gli organi dell'Accademia possono fissare regolamenti interni in conformità allo statuto che vanno convalidati dal consiglio di presidenza. L'assemblea dei soci e il collegio dei consiglieri vengono informati dei regolamenti interni.

Art. 14

Modifica dello statuto

1. La deliberazione di una modifica statutaria può avvenire solo in sede di assemblea dei soci con una maggioranza di due terzi dei soci presenti (anche in forma telematica) a meno che non sia prevista una maggioranza superiore per legge.

2. La modifica dello statuto va annunciata nell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci, non mancando di far pervenire contestualmente all'invito all'assemblea il testo proposto della modifica o del nuovo statuto.

Art. 15

Scioglimento

1. Le decisioni in merito allo scioglimento dell'Accademia vengono adottate con una maggioranza di due terzi dei soci presenti (anche in forma telematica) da un'assemblea dei soci convocata appositamente allo scopo.

2. Lo scioglimento dell'Accademia può essere deliberato dall'assemblea dei soci solo in presenza (anche in forma telematica) di un quorum di almeno tre quarti di tutti i membri aventi diritto di voto. Il voto non è trasferibile.

3. In assenza del numero legale, entro il termine di un mese il consiglio di presidenza è tenuto a convocare una seconda assemblea dei soci recante il medesimo ordine del giorno. Il numero legale in tale seconda seduta è raggiunto solo in presenza (anche in forma telematica) di almeno la metà di tutti i soci dell'assemblea aventi diritto di voto, non mancando di farvi apposito riferimento nell'invito.

Art. 16

Disposizioni finali

1. Il presente Statuto entra in vigore all'atto dell'iscrizione nel registro delle associazioni e ha validità sino ad eventuale versione successiva.

2. Laddove singole disposizioni del presente statuto dovessero divenire inefficaci o ineseguibili, resta inalterata l'efficacia del resto dello Statuto.

Art. 17

Norme transitorie

1. Le norme transitorie regolano la prima costituzione dell'Accademia e restano in vigore nella fase transitoria, per definizione sino ad un anno dopo l'ottenimento della personalità giuridica. La fase transitoria non potrà comunque durare più di due anni successivamente alla fondazione dell'Accademia, passati i quali l'Accademia seguirà le norme ordinarie.

4. I soci fondatori partecipano all'Accademia a titolo personale. Costituiscono la prima Assemblea dei Soci.

5. I soci fondatori, durante la fase transitoria, hanno diritto di voto attivo e passivo, a prescindere dalla loro età.

6. L'Assemblea dei Soci elegge, nella prima riunione utile, al suo interno sei membri del primo Consiglio di Presidenza.

7. Il consiglio di presidenza elegge al suo interno un presidente e due vicepresidenti e nomina altresì un segretario generale, che partecipa ai consigli.

8. Presidente, vicepresidenti e segretario generale formano il consiglio direttivo. Essi curano i rapporti istituzionali necessari all'ottenimento del riconoscimento governativo dell'Accademia e alla necessaria costituzione del collegio dei consiglieri. Ne informano a cadenza almeno mensile il consiglio di presidenza. 8 bis. I soci consiglieri vengono nominati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Presidenza.

9. Il consiglio di presidenza, su proposta del consiglio direttivo, designa i nuovi rappresentanti italiani in Euro-CASE.

10. Entro sei mesi il consiglio di presidenza sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci il regolamento per le procedure di nomina di nuovi accademici. Da quel momento potranno essere nominati nuovi soci.

11. Avendo l'Accademia Nazionale dei Lincei deliberato un primo sostegno per le piccole spese e la concessione di un ufficio provvisorio per la fase di avvio dell'Accademia, durante la fase transitoria il consiglio di presidenza opererà per assicurare l'erogazione di una dotazione finanziaria indipendente e stabile e trovare una nuova sede per l'Accademia.

12. I primi consigli di presidenza e direttivo decadono con la fine della fase transitoria.

I comparenti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho

dato lettura ai comparenti che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Notaio, alle ore tredici e minuti trentacinque.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, ed in parte di mia mano, consta di sei fogli per ventiquattro pagine fin qui.

Firmato:

LUCA BIFERALE, MATTEO PARDO, SPERANZA FALCIANO, RENZO PIVA,
ANTONIO GAMBARO, MASSIMO SILVIO MORBIDELLI, ROBERTO BASSI,
PAOLO PODIO-GUIDUGLI, MASSIMO INGUSCIO, GIORGIO PARISI.

Paolo Martino (Notaio) Impronta del Sigillo

SEGUE ALLEGATO "A"

Rep. 9690
noce 4480

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Roberto	Bassi	Vicenza	22/02/1955
Paolo	Bellomi	Roma	30/10/1958
Luca	Benini	Ferrara	01/07/1967
Elisa	Bertino	Roma	27/03/1957
Luca	Biferale	Imperia	12/08/1965
Emilio	Campana	Roma	01/06/1960
Bruno	Carli	Firenze	14/04/1946
Sergio	Carrà	Milano	04/05/1929
Maria Chiara	Carrozza	Pisa	16/09/1965
Paolo	Costantino	Roma	08/02/1948
Luigi	Crema	Este (PD)	29/07/1972
Carlo	Dogliani	Feltre (BL)	25/01/1957
Giovanni	Dosi	Fiorenzuola D'Arda (PC)	25/08/1953
Speranza	Falciano	Sarno (SA)	09/04/1954
Antonio	Fasano	Milano	17/06/1941
Alessandro	Ferrero	Milano	09/12/1954
Ferdinando	Ferroni	Roma	12/01/1952
Paolo	Fiorini	Verona	01/02/1953
Emilio	Frazzoli	Roma	18/05/1970
Antonio	Gambaro	Cremona	04/06/1946
Fosca	Giannotti	Castiglione di Garfagnana (LU)	04/10/1958
Eugenio	Guglielmelli	Cosenza	08/05/1965
Massimo	Inguscio	Lecce	26/01/1950
Alberto	Isidori	Rapallo (GE)	24/01/1942
Matteo	Lorito	Salerno	08/03/1961
Gennaro	Marino	Napoli	16/10/1938
Giorgio	Metta	Cagliari	14/01/1970
Silvio	Micali	Palermo	13/10/1954
Alberto	Montanari	Reggio Emilia	03/02/1966
Massimo	Morbidelli	Vercelli	12/03/1954
Michele	Morgante	Udine	03/10/1964
Franco	Ongaro	Milano	18/01/1958
Sergio	Orlandi	Tripoli (Libia)	21/05/1956
Matteo	Pardo	Genova	28/05/1971
Giorgio	Parisi	Roma	04/08/1948
Francesco	Pegoraro	Udine	30/04/1947
Maurizio	Peruzzini	Firenze	15/02/1955
Renzo	Piva	Roma	21/05/1940
Paolo	Podio-Guidugli	La Spezia	23/08/1940

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Enrico	Porceddu	Guasila (CA)	07/05/1938
Alfio Maria	Quarteroni	Ripalta Cremasca (CR)	30/05/1952
Rino	Rappuoli	Radicoferani (SI)	04/08/1952
Yuri Giuseppe	Rassega	Tione di Trento (TN)	19/01/1969
Andrea	Rinaldo	Venezia	13/09/1954
Piero	Salatino	Vinchiatturo (CB)	19/08/1959
Fernando	Sansò	Milano	06/05/1945
Giovanni	Seminara	Catania	29/03/1945
Orazio	Svelto	Maglie (LE)	21/02/1936
Roberto	Tamai	Napoli	24/03/1964
Marco	Tavani	Roma	05/10/1957
Roberto	Zanino	Torino	18/09/1959
Francesca	Zarri	Bologna	22/06/1969

Luca Riterale

Matteo Pardo

Francesco Falciano

Roberto

Antonio

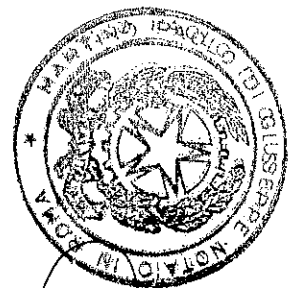
Massimo Silvio Moridell

Roberto

Paolo Rodio Guidugli

Massimo

Giorgio



[Handwritten signature]

Certificazione di conformità di copia informatica a originale analogico (art. 22, D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, dott. PAOLO MARTINO, Notaio in Roma, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al quattro febbraio 2024, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di numero quattordici pagine, e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Roma, 3 (tre) 10 (ottobre) 2022 (duemilaventidue), nel mio studio in Via Federico Cesi 72



Firmato digitalmente da
PAOLO MARTINO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE
DI ROMA:02126441001